

Ufficio per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T., Torino,
Bologna, S.M. Milano, Lodi, Va-
resse, "Flor di Rocca", Milano;
F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano,
ai cui soci viene distribuito gra-
tuitamente.

LO CARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

FREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.200 (Estero L. 2.000) - Sostitutivo L. 2.500 - Benemerito L. 5.000
G.O. Postale 8/17019
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - MILANO (9/35)
Recapito centrale per abbonamenti, acquisti, copie separate e libri d'presentazione:
Via Borromei 11, presso Edoardo Colombo (primo piano) - Telefono 80.75.84

PUBBLICITA': Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per pubblicità di altezza,
larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 50 per parola. Le inserzioni nel giornale eser-
citano diritti di pubblicità: IN PALEA PUBBLICITA' IN PALEA (S.P.L.) Sede di Milano
Via Manzoni, 37 - Telefoni: 63.28.01-2.3.4.5 - 63.06.01-2.3.4.5

Il programma del 78° Congresso del C.A.I. offre le più allestanti mete valdostane

Dalle Presidenze, generali del C.A.I., abbiamo avuto il programma definitivo del 78° Congresso italiano del solido, che si svolgerà dal 4 all'8 settembre 1966, con base ad Asti, programma tuttora portante, e che verrà pubblicato sul prossimo numero della Rivista mensile, integrato dal modulo di iscrizione, prezzi, ecc., che accompagnerà di diritto, e che non sono ancora pronti. Coloro che non erano partiti, e cioè i gruppi di fedelissimi, per lo più turisti, presenti ad ogni appuntamento annuale, lo vedranno già attivare: approfittando delle varie manifestazioni rivolgersi direttamente allo Scrittoio del C.A.I., al Asti. Piazza F. Chauvet 6 che fornirà le informazioni più aggiornate, e che fin da ora riceverà le iscrizioni provvisorie, da perfezionarsi poi con l'inizio delle varie quote.

L'interesse della zona scelta quest'anno per le gite e le manifestazioni del Congresso ha carattere eccezionale: siamo infatti nel punto più centrale del catena alpina, e cioè nel cuore del Parco nazionale del Bianco, il ceto d'Europa, sulla dell'alpinismo mondiale.

L'Assembleu dell'U.I.A.A.

Come annunciato, in occasione del Congresso del C.A.I., l'Unione Internazionale Associazioni d'Alpinismo teneva anche la propria assemblea annuale, con il seguente programma, susseguente tuttavia di modificazioni, e quindi non definitivo:

Ore 2: ricevimento al Palazzo regionale (Salone delle manifestazioni). Relazioni sui temi: "Affiliati e autonomia nelle Società". Seduta comune: Uso del Club Alpino Italiano». Relazione del Presidente della Sezione di Asti, prof. Amato Berlinghi su "I picchetti dell'alpinismo valdostano".

Ore 12: ricevimento al Palazzo civico, ore 13: pranzo comune dei congressisti, con partenza per il congresso.

Ore 14: apertura del 78° Congresso al Palazzo regionale (Salone delle manifestazioni).

Ore 15: partenza da Asti per la via ferrata di Verrès, Isogna e Pecol, Pranzo in viaggio. Ritorno e cena libera, permettendo ad Asti.

Ore 16: partenza da Asti per Courmayeur, ore 17: pranzo con partenza per Perù, ore 18: rientro ad Asti e pernottamento.

Lunedì 5: gita del congresso alla facoltà dell'U.I.A.A. al Parco nazionale del Gran Paradiso.

Ore 10: partenza del pullman da Asti per Cogne, salita al Lautaret.

Ore 12: inaugurazione del Rif. Vittorio Sella della Sezione di Biella e pranzo; cena e pernottamento al Rifugio.

Ore 13: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Gnifetti, montando per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 14: partenza del pullman da Asti per Courmayeur (La Pala), proseguimento in funivia per il Biv. Torino. Ora 12: inaugurazione della tappa al realizzatore del rifugio a Plan Flora, visto anche il 29 giugno scorso a Plan Flora sulle Alpi Apuane.

Ore 15: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 16: partenza del pullman da Asti per Courmayeur (La Pala), proseguimento in funivia per il Biv. Torino. Ora 12: inaugurazione della tappa al realizzatore del rifugio a Plan Flora sulle Alpi Apuane.

Ore 17: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 18: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 19: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 20: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 21: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 22: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 23: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 24: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 25: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 26: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 27: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 28: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 29: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 30: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 31: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 32: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 33: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 34: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 35: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 36: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 37: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 38: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 39: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 40: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 41: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 42: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 43: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 44: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 45: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 46: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 47: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 48: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 49: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 50: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 51: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 52: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 53: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 54: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 55: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 56: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 57: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 58: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 59: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 60: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 61: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 62: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 63: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 64: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 65: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 66: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 67: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 68: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 69: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 70: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 71: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 72: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 73: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 74: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 75: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 76: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 77: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 78: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 79: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 80: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 81: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 82: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 83: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 84: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 85: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 86: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Ore 87: partenza del pullman da Asti per Greponcy, la Tufa. Salita in seggiovia alla Punta Tolosa e proseguimento per la Capanna Piana. Pranzo, cena e pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Il Rifugio Remondino nell'alta Valle del Gesso

Soltanamente il rifugio lo un altro dei pregi di rifugio alpinista caduto ad elogiarlo si vede in alto, sembra vicino e non ci arriva mai, il tornante gheiano a moltipli tornanti, a ogni passo per una serie di scalate, e ad esempio, il sacco a ogni passo è sempre più lungo.

Il R.R. Franco Remondino all'Argentera inaugura lo scorso 26 giugno, come primo pregi lo quello di general nascosto sino all'ultimo. Si arriva sul rifugio del pianoro e la bianca costruzione sta là, a due passi.

Per elencare tutti gli altri pregi ci vorrebbe troppo, il R.R. Remondino (m. 2430) è un rifugio in posizione superba. Nato è infatti troverà di fronte ad un'antitelefo che è grandioso. È un coro di volte rocciose e levigate sopra le quali s'arrampica la Cima del Comos e della Cima Paganini. Sono poi ancora Gels ed il Corno Stiele.

Al Remondino si sale in 3 ore e mezza dalle Terme di Valdieri ed in poco meno di due ore dal Plan della Casella che dispone di un'automobile. La costruzione è dura, armoniosa e moderna, comoda ed accogliente. Può ospitare una cinquantina di persone. Incontra i favoriti degli alpinisti che già conoscendo la bellezza delle Alpi Muggia, di cui il rifugio è il porto d'ingresso, e i diversi segnali del C.A.I., e molti altri.

Si riceve così un problema, invano tentato ripetutamente negli anni.

Nel Vallone di Nasta già esisteva un bivacco sin dal 1934, ed era appunto dedicato a Franco Remondino, perito appena ventimenne il 27 luglio 1931, insieme ai tenente Erasmo Vivarelli, mentre stava aprendo una nuova via sulla Rocca Galileo in valle Varastra.

Con l'andare degli anni quel bivacco provvisorio si è diventato insufficiente; la Sezione di Cuneo del C.A.I. ha preso in consegna il 27 luglio 1931, insieme ai tenente Erasmo Vivarelli, mentre stava aprendo una nuova via sulla Rocca Galileo in valle Varastra.

La relazione tecnica dei Biellesi

è quella dell'articolo apparsa sul numero del 19 giugno scorso riguardante la scelta della parte Sud del Tiferdine (Maremma).

Vorrei riferire che il progetto, diversi anni fa, hanno dato il proprio contributo ed in due anni la costruzione è sorta per l'opera appassionata degli alpini del battaglione Saluzzo, dei pionieri della compagnia genio pionieri Taurinense, condutti dagli avieri della Aeronautica militare di Cuneo e vari enti civili e militari di Cuneo.

Il materiale è stato trasportato con gli elicotteri, si è impiantata anche una teleferica. Alpini, pionieri, avieri si sono dati da fare e si sono stati veramente bravi nel nuovo rifugio Remondino.

C'erano anche il giorno dell'inaugurazione gli elicotteri, non erano interessati solo moltiplicati, che forse neanche ai suoi residenti abitanti ha mai avuto interamente le proprie segrete cose, specie quelle che fondano le radici nel passato. Orbeno, grazie a un volantum pubblico recentemente si è iniziata appena a Menaggio, opera del presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno meneghino Gioachino Maria Rigamonti, si può ora scoprire visibilmente dalla cittadina che era nei suoi amministratori illustri personaggi, di fama, quali Stanislao D'Argenio, Papa Giovanni XXIII, quelli Gardini, Roncalli, Churchill, Adenauer.

Leggendo le pagine del luogo anche chi scrive queste note, sia pur dopo aver frequentato Menaggio negli anni in cui la locale Sezione del C.A.I. organizzò le spedizioni femminili "Centodonne", al Monte Rosa, al Monte Bianco, ha fatto scoperte impensate venendo a sapere, per esempio, che le origini di Menaggio sono antichissime, che all'epoca romana era già un centro importante, che nel 1488 per pochi i meneghini, alleati del francesi, non fecero più eroe Ludovico II Moro, mentre scappava inseguito dalle truppe di Luigi XII, che nel 1374 un Pietro da Menaggio insegnava logica all'Università di Pavia, che il famoso scultore e cesellatore "L'Arezzo", che si fa chiamare "Arezzo" perché la città tascane gli aveva concesso la cittadinanza onoraria, altri non era che Leone Leon nato nel contado di Menaggio.

Potremmo continuare a lungo con le citazioni che riguardano la Menaggio antica e moderna, come potremmo descrivere i due itinerari che Rigamonti consigliò di percorrere per visitare la cittadina; ma togliendone al futuro lettore del Völuspuppi il piacere di scoprire di persona tante notizie inedite e inimmaginabili.

Fulvio Campiotti
U.T.O.E. Locarno nelle Dolomiti

La Sezione di Locarno dell'U.T.O.E. organizza una settimana nelle Dolomiti, dal 24 al 31 luglio, con base al rif. Città di Bolzano al Monte Pez (m. 2581). Il soggiorno prevede una serie di escursioni nei gruppi dolomitici circostanti. Il viaggio d'andata sarà compiuto passando per le Stravie, quello del ritorno per i passi Mendola, Forcelles, Aprica.

CALLI
ESTIRPATI CON OLI DI RICINO

Basta con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

Si dice con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

Lo spalto del Tiferdine

La relazione tecnica dei Biellesi

è quella dell'articolo apparsa sul numero del 19 giugno scorso riguardante la scelta della parte Sud del Tiferdine (Maremma).

Vorrei riferire che il progetto, diversi anni fa, hanno dato il proprio contributo ed in due anni la costruzione è sorta per l'opera appassionata degli alpini del battaglione Saluzzo, dei pionieri della compagnia genio pionieri Taurinense, condutti dagli avieri della Aeronautica militare di Cuneo e vari enti civili e militari di Cuneo.

Il nostro campo fu pianeggiato in uno stazzo di pastori abbandonato (fco. Talsau), situato su di un dosso a circa un'ora di marcia dalla base della montagna e in direzione di essa e a 2 ore circa di marcia dal villaggio di Ozzirizzi, nella valle dell'Affun.

C'erano anche il giorno dell'inaugurazione gli elicotteri, non erano interessati solo moltiplicati, che forse neanche ai suoi residenti abitanti ha mai avuto interamente le proprie segrete cose, specie quelle che fondano le radici nel passato. Orbeno, grazie a un volantum pubblico recentemente si è iniziata appena a Menaggio, opera del presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno meneghino Gioachino Maria Rigamonti, si può ora scoprire visibilmente dalla cittadina che era nei suoi amministratori illustri personaggi, di fama, quali Stanislao D'Argenio, Papa Giovanni XXIII, quelli Gardini, Roncalli, Churchill, Adenauer.

Leggendo le pagine del luogo anche chi scrive queste note, sia pur dopo aver frequentato Menaggio negli anni in cui la locale Sezione del C.A.I. organizzò le spedizioni femminili "Centodonne", al Monte Rosa, al Monte Bianco, ha fatto scoperte impensate venendo a sapere, per esempio, che le origini di Menaggio sono antichissime, che all'epoca romana era già un centro importante, che nel 1488 per pochi i meneghini, alleati del francesi, non fecero più eroe Ludovico II Moro, mentre scappava inseguito dalle truppe di Luigi XII, che nel 1374 un Pietro da Menaggio insegnava logica all'Università di Pavia, che il famoso scultore e cesellatore "L'Arezzo", che si fa chiamare "Arezzo" perché la città tascane gli aveva concesso la cittadinanza onoraria, altri non era che Leone Leon nato nel contado di Menaggio.

Potremmo continuare a lungo con le citazioni che riguardano la Menaggio antica e moderna, come potremmo descrivere i due itinerari che Rigamonti consigliò di percorrere per visitare la cittadina; ma togliendone al futuro lettore del Völuspuppi il piacere di scoprire di persona tante notizie inedite e inimmaginabili.

Fulvio Campiotti
U.T.O.E. Locarno nelle Dolomiti

La Sezione di Locarno dell'U.T.O.E. organizza una settimana nelle Dolomiti, dal 24 al 31 luglio, con base al rif. Città di Bolzano al Monte Pez (m. 2581).

Il soggiorno prevede una serie di escursioni nei gruppi dolomitici circostanti. Il viaggio d'andata sarà compiuto passando per le Stravie, quello del ritorno per i passi Mendola, Forcelles, Aprica.

Si dice con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

Si dice con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

Si dice con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

Si dice con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

Si dice con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

Si dice con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

Si dice con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

Si dice con i fisiologi impegnati ed i resi pericolosi il nuovo liquido NOXACORINA dono sollecito della Borsig, il giovane medico della vas. dr. Banzatto, e il suo assistente, il dott. Carlo, dimostrano che non si libera da un vero duplice. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella farmacia.

LO SCARPONE

PRIME ASCENSIONI

Torre Castello

Parete ovest

Alberto Marchionni, Paolo Battaglini, Enzo Stell, Ezio Camba, Carlo Carenza, Giorgio, in 3 cordate hanno aperto l'8 maggio la direttissima, sulla parete ovest della Torre Castello sulle terrazze del Val Maira.

Sono tutti istruttori della Sezione nazionale d'alpinismo Corvara e i membri del Gruppo Alpi Montagna del U.G.E.T.

Portavano alpinisti della parte ovest, alla difesa gen. Aldo Remondino fratello dell'alpinista Remondino, il quale è stato a lungo il capo di stato maggiore dell'Aviazione, gen. Alcide, il contrammiraglio Manfredi, il generale dei carabinieri Col.

Il generale Di Lorenzo, Moi, Giachino, il vice prefetto di Cuneo, Mollicone, il presidente del Tribunale di Cuneo, i tre presidenti di Cuneo, i tre presidenti di diversi segnali del C.A.I., e molti altri.

Si riceve così un problema,

mentre negli scorsi anni, la direttissima, si innalza a destra della via di Braniante, e si percorre ad un piccolo balcone.

Sono due anni che presentano una fessura, si rialza quindi con mezzi artificiali (teli) e giunge ad uno scomodo punto di sosta su stoffe (quinto superiore).

Si riprende la fessura che si rischia di allargarsi, e si percorre verso il terreno una direttissima, con le spalle del porto sud-est, sotto la cima.

Con un breve traverso nella direttissima, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

mentre negli scorsi anni, la

direttissima, si innalza a destra della via di Braniante, e si percorre ad un piccolo balcone.

Sono due anni che presentano una fessura, si rialza quindi con mezzi artificiali (teli) e giunge ad uno scomodo punto di sosta su stoffe (quinto superiore).

Si riprende la fessura che si rischia di allargarsi, e si percorre verso il terreno una direttissima, con le spalle del porto sud-est, sotto la cima.

Con un breve traverso nella direttissima, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

Raggiunto il punto di sosta, si raggiunge la cima del Tiferdine.

mentre negli scorsi anni, la

direttissima, si innalza a destra della via di Braniante, e si percorre ad un piccolo balcone.

Sono due anni che presentano una fessura, si rialza quindi con mezzi artificiali (teli) e giunge ad uno scomodo punto di sosta su stoffe (quinto superiore).

Si riprende la fessura che si rischia di allargarsi, e si percorre verso il terreno una direttissima, con le spalle del porto sud-est, sotto la cima.

LA NUOVA IMPRESA DI MAURI E GIOBBI SULLA CORDILLERA BLANCA

Come è avvenuta la prima ascensione dell'Uruashraju

Carlo Mauri che ha legato i suoi

il nome al Starmont, al Gasherbrum IV ed al Buckland, è rientrato in Italia l'8 corrente dopo aver scalato l'Uruashraju (m. 6735) nella Cordillera Blanca. Insieme a Domingo Giobbi, nell'ultimo numero ci siamo impegnati a dare maggiori particolari sull'impresa. Abbiamo parlato con il formalissimo Bigio, che naturalmente ha scritto tutto nel nostro film e girato anche un film, ed ecco quanto abbiammo saputo.

La spedizione è partita da Huaraz, una specie di Città maiuscola della Cordillera Blanca, sita a 450 chilometri da Lima, a 3500 m, nel cuore delle Ande peruviane. Vi la vegetazione luxuriansante, di tipo equatoriale contrasta con il nobilissimo scenario di alte cime tutte di ghiaccio, che si stagliano nel cielo. «Un cielo sempre sereno» — e dei particolari che aggiunge non riportiamo uno perché può

Una spedizione in questa parte delle Ande Peruviane non richiede enorme armamento né è difficile da organizzare: basta portare dall'Italia l'equipaggiamento di montagna e, naturalmente, corda, piccozzi, chiodi. Il resto lo si trova comodamente a Huaraz. Facile è assumere portatori. Facile «noleggiare» gli asinelli indispensabili per trasportare il materiale sino alla zona d'operazione.

La spedizione ha assunto a Huaraz tre portatori; l'attendevano i fratelli Emilio e Menario Angelos, che già parteciparono alle spedizioni di Giobbi e a quelle del C.A.I. Bergamo, Biella, Monza, e Torino. Insomma a Mauri e allo Ying Carlo Alido, di Lecco anch'egli, e Domingo Giobbi, gran consigliere della Cordillera Blanca.

Il nostro giornale ha già dato come primizia diversi articoli dello Giobbi sulla zooteca: «Qui va aggiunto che Giobbi non solo è un valido alpinista, ma anche esploratore, geologo, naturalista, e per i suoi meriti fu insignito della massima onorificenza dell'atlantico geografico peruviano».

Con 10 asinelli per il materiale e 5 cavalli per gli uomini, la spedizione leggera è partita ai primi di giugno da Huaraz e in 2 giorni è giunta a quota 4300 nella valle del Rureq, dove ha posto il campo-base vicino ai pascoli che salgono appunto sino a 4000 m, tra vallate verdissime, con pastori, mandrie di mucche e greggi di pecore.

Il contrasto tra la natura rigogliosa, sempre di tipo equatoriale, la più entusiastica delle floriture e le bianche cime imponenti, che spingono a valle immensi ghiacciai e morene, assume proporzioni impensate — dice Mauri e si capisce che davanti agli occhi rivede lo spettacolo.

«E' una montagna difficile? — chiediamo per richiamarlo alla nostra letteratura.

L'Uruashraju ora già stato tentato da una spedizione nordamericana — precisa Mauri — e dello stesso Domingo Giobbi, dal versante che guarda la valle del Rureq, dove la possente montagna precipita con un'immagine seracca terminante in un ampio lago.

Dal campo base il risalire quella tormentosa, esigente e seracca si palesa problematica; la spedizione trova modo di costeggiarla inizialmente su roccia ed attraversa la via con corde fisse, spese per portatori. Il campo uno viene fissato a 4800 m, sono trenta.

— L'abbiamo chiamato il «campo dei fossili» — e Mauri non ne mostra alcuni. Sono ammoniti dell'era secondaria e considerate i fossili guida perché servono a identificare i terreni nei quali vengono ritrovati: sono trilebiti di ancora più remota antichità.

— Ne vuole uno? — Il domenico è più che gradito; ed è per me una sorpresa l'apprendere il rinvenimento di simili fossili a 4800 m, d'altronde? Per i geologi non lo sarà, ma ad ognuno il proprio mestiere.

Abbiamo piantato 3 tende facendo la spola dal campo base per portare il materiale, poi abbiamo proseguito la salita, dapprima su roccia, poi su ghiaccio, sino al Campo 2, composto di 2 tende, alzata a quota 5000 m, l'ultima del gran crestone che porta alla vetta: la cresta

splendido come al solito vento molto freddo.

Altra caratteristica della zooteca spiega però la moltitudine degli seraci: appena cade il sole in tempeste diluviose. Del campo 2 scendono sul ghiacciaio sotto la parete nord e per un ripido pendio portano al portone della cresta ovest.

— Scendiamo la scarpata del versante nord, sia per gli orni che crepano, sia per gli orni che spesso sono di neve grossa. Raggiungono le zone dove Giobbi aveva dovuto rimanere. Qui la cresta si rompe formando grossi crepacci con rivoli di ghiaccio. Procedendo a zig-zag per trovare i punti di riunione tra un crepaccio e l'altro e superando notevoli difficoltà raggiungiamo la spalla che attraverso una serie di immani cornici porta alla vetta. Siamo a circa quota 5000 m.

Il giorno, il 5-6-7 del 18 giugno, il giorno in cui si doveva partire, Emilio preparava il caffè. Non avevamo ancora aperto i due teloni della tenda. La macchinetta stava dalla parte dell'entrata. Uno scoppio e le fiamme divampano bloccando l'uscita. Ci buttammo verso l'interno, nel tentativo di rompere i teloni. Giobbi ed Aldo prontamente uscirono dalla loro tenda non potendo venire in aiuto. Fortunatamente l'aria ne fece come una campana intorno a noi, mentre in pochi secondi il rogo incenerì i teloni. Gli abiti ci sono bruciati addosso passando attraverso le fiamme.

Era stato un attimo: tenuta, maternissima, duvel, vestiti tutto è ridotto in cenere. Salvarono a stento la macchina fotografica. Poteva andare peggio: sono incolumi. Gli abiti di Aldo sono della stessa taglia di quelli di Mauri, che è suo cognato, ed egli fa la grande rinuncia lasciandoli e scendendo al campo base, da dove sale Macario Angelos, con un'altra tenda ed altro materiale. Le piazze sono decidendo di intraprendere la scalata il giorno dopo.

Venerdì e 17 — dice Mauri. Oggi lo pensava ma nessuno sa cosa dirgli. Alle 6 del mattino, con Giobbi e due fratelli Angelos, siamo partiti. Neve buona, tempo

di neve buona, tempo

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Ogni giorno, da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18; sabato dalle ore 6 alle 12; domenica (martedì) e venerdì dalle ore 21 alle 23.30. Telef.: 808.421 - 808.971.

La sede chiusa il sabato
Ricordiamo che nei mesi di luglio-agosto e fino a metà settembre la Sezione rimane chiusa il sabato.

**Programma
di massima
gite sociali 1966**

10-11 settembre: Monza, m. 8941 (Dirigenti: Massetti, Gianni e Della Torre).

9-10 settembre: Cina Brenta, m. 3180 (Dirigenti: Franchini e Farandino G.M.).

6-9 ottobre: Punta Fura, m. 3411 (Dirigenti: Villa, Pasteri e E. Paolini).

22-26 ottobre: Città sciistica (Dirigenti: Minoli e Della Pletti).

**Come raggiungere
l'Attendamento**

TRENTA: da Milano, partenze ore 7.10 dalla Stazione Centrale; a Padova arrivo ore 10.31; da Padova partenze ore 10.50; da Verona partenze ore 11.30. TORPINA: da Bellinzona partenze ore 13.10; a Fiera di Primiero arrivo ore 14.20; per Cant. del Gal partenze ore 15.30; Altenstadt arrivo ore 16.

PULMAN: Servizio SAD, via Pavia, 10, Martedì, giovedì, venerdì ore 2.30; a Vico di Piave arrivo ore 15.30; per Cast. del Gal partenza ore 15.30; Altenstadt arrivo ore 16.

La Sezione di Milano del C.A.I. vi offre una nuova esperienza: una vacanza a contatto della natura, in un ambiente di serena e cordiale familiarità.

41° Attendamento A. Mantovani
Val Predidai - Pale di S. Martino (Dolomiti)

(vicino al Rifugio «Canti del Gal») m. 1300

Tutti settimanali: dal 10 luglio all'11 settembre p.v.

Quota: bassa stagione (dal 10 luglio al 7 agosto e dal 21 agosto all'11 settembre): Rivaaz: soci A.C.I. L. 15.000, non soci L. 16.000; non soci C.A.I. L. 17.500, non soci L. 20.000.

Alla stagione (dal 7 al 21 agosto) non C.A.I. L. 18.500, non soci L. 21.000.

Per informazioni e richieste: Sottosezione S.E.M., Via Ugo Foscolo 3, Milano, telefono 808.421, dalle ore di martedì a venerdì, ore 9-12.

Apertura Rifugi della Sezione di Milano

Soci del C.A.I. frequentate tutti i rifugi! La Sezione di Milano vi invita a prendere nota della data di apertura dei suoi Rifugi: sarete sempre seccati cordialmente.

Le Segretarie delle Sezioni vi offriranno tutte le informazioni nelle ore d'ufficio.

ROSALBA (m. 1790). - Dal 28 giugno al 4 settembre tutti i giorni dal 2 al 20 ottobre, sabato, domenica e festivi. Custode: Lanfrancio Oreste, Luzezzo, frazione di Mandello.

BRIOSCHI (m. 2410). - Dal 26 giugno al 4 settembre tutti i giorni, dal 28 ottobre, sabato, domenica e festivi. Custode: Romano Enrico, Mandello Lario.

BERTACCHI (m. 2104). - Dal 31 luglio al 21 agosto, sabato, domenica e festivi e a richiesta. Custode: Zita Piatelli, Maderno.

BRASCA (m. 1304). - Dal 22 giugno al 4 settembre tutti i giorni. Custode: Cesco, Dal Pra, Novate Mezzola, per C.A.I.

GIANELLI-PIACCO (m. 2384). - Dal 26 giugno tutti i giorni, dal 6 ottobre sabato, domenica e festivi. Custode: Giulio Moretti, S. Magno di Valmasino.

ALLIEVI (m. 2300). - Dal 24 luglio al 20 agosto tutti i giorni. Custode: Ugo Moretti, S. Martino di Valmasino.

PONTE (m. 2372). - Dal 24 luglio al 20 agosto tutti i giorni. Custode: Francesco Scotti, Casteggio.

BIGNAMI (m. 2041). - Dal 26 giugno al 1 settembre tutti i giorni. Custode: Felice Alberti, S. Antonio Valpolcevera.

PIETRA ROSSA (m. 2300). - Dal 26 giugno al 4 settembre tutti i giorni. Custode: Mario Bonella, Plesio Gavio.

ALPINI (m. 2371). - Dal 26 giugno al 28 agosto tutti i giorni. Custode: Melino Conforchia, via Gallo Galli 3, Bormio.

BRANCA (m. 2393). - Dal 26 giugno al 3 settembre tutti i giorni. Custode: Felice Alberti, S. Antonio Valpolcevera.

PIZZINATI (m. 2300). - Dal 26 giugno al 4 settembre tutti i giorni. Custode: Filippo Compagnoni, S. Caterina Valvendra.

CASATI (m. 3200). - Dal 19 luglio al 18 settembre tutti i giorni. Custode: Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra.

CITTÀ DI MILANO (m. 2684). - Dal 26 giugno al 28 agosto tutti i giorni. Custode: Emanuele Ferriani, Solza.

NINO CORSI (m. 2204). - Dal 26 giugno al 3 settembre tutti i giorni. Custode: Carlo Hafner, Morter (Bolzano).

SESTRIORI (m. 271). - Dal 26 giugno al 28 agosto tutti i giorni. Custode: Ottone Rainoldi, Solza.

PAYER (m. 3220). - Dal 26 giugno al 28 agosto tutti i giorni. Custode: Cesare Payer, Solza.

ALDO BORELLO (m. 2212). - Dal 10 luglio al 20 agosto tutti i giorni. Custode: Carlo Orifici, Prato allo Stivio.

ELISABETTA (m. 2330). - Dal 10 luglio al 28 agosto tutti i giorni. Custode: Edoardo Pennar, Solza.

CARLO PORTA AL RESINELLI (m. 1429). - Tutti i giorni. Custode: Enzo Scotti, Plesio del Resinelli, tel. 89.000.

GIORGIO FORNO (m. 2320). - Requisito dalle autorità militari.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giugno al 18 settembre.

Il Rifugio è completamente trasformato sia nelle strutture che nelle capienza. Con quest'anno funziona un moderno impianto di ski-lift della lunghezza di m. 800, con partenza nella vicinanza del rifugio, diretto verso il Cavedale.

INFORMAZIONI: C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.421 - 808.971.

PRENOTAZIONI: Astište e Severino Compagnoni, S. Caterina Valvendra (Sondrio), tel. 95.507.

Fra le nevi del Cavedale

Scuola di sci estiva al Rif. CASATTI (m. 3269)

Tutti settimanali dal 19 giug